



Bruxelles, 7 dicembre 2021
(OR. en)

14568/21

**Fascicolo interistituzionale:
2020/0353(COD)**

**ENV 951
ENT 188
MI 907
CODEC 1574**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	13135/21
n. doc. Comm.:	13944/20 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che abroga la direttiva 2006/66/CE e modifica il regolamento (UE) 2019/1020 - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

Il 10 dicembre 2020 la Commissione ha trasmesso al Consiglio una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che abroga la direttiva 2006/66/CE e modifica il regolamento (UE) 2019/1020¹.

L'esame tecnico della proposta è in corso a livello di gruppo "Ambiente".

¹ Docc. 13944/20 REV 1 + ADD 1.

Obiettivo della proposta, basata sull'articolo 114 TFUE, è modernizzare il quadro legislativo dell'UE per le batterie alla luce della crescente domanda di sviluppo e produzione di questi prodotti. Dopo aver individuato tre gruppi di problemi derivanti da carenze del mercato e carenze dell'informazione e strettamente connessi al funzionamento del mercato interno (ossia la mancanza di condizioni generali che incentivino ad investire nella capacità di produzione di batterie sostenibili, il funzionamento non ottimale del mercato del riciclaggio e l'esistenza di un cerchio dei materiali non sufficientemente chiuso nonché i rischi sociali e ambientali non disciplinati dalla normativa ambientale dell'UE), la proposta stabilisce tre obiettivi strettamente interconnessi:

- rafforzare il funzionamento del mercato interno garantendo parità di condizioni attraverso un insieme comune di norme;
- promuovere un'economia circolare;
- ridurre gli impatti sociali e ambientali in tutte le fasi del ciclo di vita delle batterie.

La presidenza portoghese ha pubblicato una serie di documenti informali e un progetto di testo di compromesso sul capo II (Prescrizioni in materia di sostenibilità e sicurezza) e sul capo VII (Gestione del fine vita delle batterie) e ha preparato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori che è stata esaminata dal Consiglio "Ambiente" il 10 giugno 2021². In tale occasione i ministri hanno sottolineato diverse questioni chiave in sospeso, riguardanti in particolare:

- la base giuridica;
- la necessità di flessibilità nella definizione e nell'attuazione della gestione dei rifiuti di batterie;
- la valutazione delle sostanze chimiche presenti nelle batterie e le restrizioni relative a tali sostanze;
- le prescrizioni per l'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento;

² Doc. 9052/1/21 REV 1.

- le prescrizioni in materia di sostenibilità e prestazioni per le batterie;
- gli obiettivi di raccolta e riciclaggio;
- l'inclusione di una categoria distinta per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri; e
- le scadenze per l'attuazione.

I ministri hanno inoltre espresso preoccupazione per l'elevato numero di atti delegati e di esecuzione.

II. STATO DEI LAVORI AL CONSIGLIO³

La presidenza slovena si è adoperata per affrontare tali questioni durante le 13 videoconferenze informali tenutesi finora sulla proposta. La discussione si è svolta principalmente sulla base delle osservazioni scritte presentate dalle delegazioni e dei documenti informali pubblicati dalla presidenza. È stato distribuito anche un progetto di testo di compromesso della presidenza⁴ riguardante tutti i capi della proposta, ad eccezione del capo VII. Il testo di compromesso riveduto relativo a tutti i capi sarà preparato e distribuito entro la fine della presidenza.

Lo stato dei lavori sulle principali questioni è il seguente:

Base giuridica

Si è valutata l'opportunità di aggiungere l'articolo 192 TFUE come base giuridica alla proposta della Commissione, tenuto conto in particolare della natura del capo VII sulla gestione dei rifiuti di batterie.

³ La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo ha presentato a settembre il suo progetto di relazione, contenente 232 emendamenti alla proposta della Commissione.

⁴ Doc. 13135/21.

Ambito di applicazione

Alcuni Stati membri desiderano assoggettare gli elementi di batteria agli stessi obblighi previsti per le batterie. Inoltre, vi è un sostegno generale alla creazione di una categoria distinta di batterie per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri. Restano tuttavia aperte alcune questioni correlate, quali le prescrizioni che si dovrebbero applicare a detta categoria, le modalità di organizzazione della raccolta differenziata di questo tipo di batterie e l'opportunità o meno di prevedere, per tale categoria, obiettivi di raccolta differenziata.

Disposizioni generali

La formulazione esatta di alcune definizioni dovrà essere adattata in una fase successiva, una volta concordato il testo delle relative disposizioni. Analogamente, la discussione sulle scadenze, sui periodi transitori e sugli atti delegati e di esecuzione dovrà essere rinviata fino a quando il testo del compromesso non sarà ulteriormente stabilizzato.

Requisiti di sostenibilità

Nonostante il sostegno generale a favore di requisiti di sostenibilità ambiziosi, diversi Stati membri chiedono scadenze ragionevoli per consentire agli operatori economici di adeguarsi ai requisiti più rigorosi stabiliti nella proposta e approcci fattibili per il calcolo dei diversi parametri, tenendo conto del livello dell'impianto di fabbricazione. Sono state espresse preoccupazioni anche in merito alla coerenza con le norme internazionali e la legislazione settoriale. La questione principale in relazione ai requisiti di sostenibilità riguarda tuttavia la procedura per la restrizione delle sostanze chimiche: vari Stati membri ritengono che tali sostanze debbano restare all'interno del quadro unico stabilito da REACH.

Conformità delle batterie, procedure di notifica, vigilanza del mercato

Gli Stati membri esprimono preoccupazione per quanto riguarda la relazione tra presunzione di conformità e prova delle batterie (articolo 15) e la relazione tra norme armonizzate e specifiche comuni (articoli 15 e 16), nonché per quanto riguarda i moduli di valutazione per la valutazione della conformità delle batterie (articolo 17 e allegato VIII), a proposito dei quali sono stati suggeriti moduli alternativi.

Per quanto concerne le procedure di notifica, alcuni Stati membri propongono un certificato di accreditamento obbligatorio per la notifica degli organismi di valutazione della conformità (articolo 25).

Per quanto riguarda la vigilanza del mercato, gli Stati membri richiamano l'attenzione sul rischio di duplicazione delle disposizioni e sulla necessità di garantire un ulteriore allineamento al testo di riferimento del nuovo quadro legislativo per i prodotti e al regolamento sulla vigilanza del mercato.

Obblighi degli operatori economici

Sono state espresse numerose preoccupazioni per quanto riguarda gli obblighi del rappresentante autorizzato, il suo processo di designazione da parte del fabbricante nonché il suo mandato e le sue responsabilità. È stata messa in rilievo la necessità di affrontare gli interrogativi concernenti gli obblighi dei mercati online, le prescrizioni in materia di rimozione e sostituzione delle batterie (di cui all'articolo 11) e gli obblighi dei diversi operatori economici iscritti nel registro dei produttori in relazione alla responsabilità estesa del produttore.

Prescrizioni in materia di informazioni ed etichettatura e scambio elettronico di informazioni

In generale, è stata espressa preoccupazione per la mancanza di chiarezza e per il rischio di duplicazione delle prescrizioni in materia di dati e informazioni. In particolare, gli Stati membri mettono in discussione le prescrizioni in materia di passaporto della batteria, i dati e le informazioni in esso contenuti, nonché il suo rapporto e collegamento con il sistema di scambio elettronico e il sistema di gestione delle batterie. Alcuni Stati membri suggeriscono di includere nell'allegato della proposta una tabella contenente tutte le prescrizioni in materia di informazioni.

Obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento

Per quanto riguarda le prescrizioni per l'esercizio del dovere di diligenza, la maggioranza degli Stati membri sottolinea la necessità di garantire la coerenza con la legislazione orizzontale, in particolare l'annunciata iniziativa legislativa sul governo societario sostenibile, e con altri atti giuridici o orientamenti che disciplinano questo settore.

Le delegazioni sostengono lo spostamento, in un capitolo separato, delle prescrizioni per l'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento.

La procedura per valutare il rispetto degli obblighi in materia di dovere di diligenza merita particolare attenzione e gli Stati membri invitano la Commissione a elaborare orientamenti da pubblicare tempestivamente.

III. CONCLUSIONE

Al momento le delegazioni mantengono una riserva generale di esame. Tuttavia, sulla base delle discussioni svoltesi finora, la presidenza ritiene che i progetti di testi di compromesso, ampiamente basati sulle osservazioni delle delegazioni, contribuiscano in modo sostanziale a chiarire il testo.

Numerose disposizioni sono state riformulate per migliorare la coerenza del testo, in particolare per chiarire gli obblighi dei vari operatori economici per quanto riguarda l'immissione sul mercato delle batterie o per garantire l'adeguata gestione dei rifiuti di batterie. Sono state introdotte modifiche significative per quanto riguarda la vigilanza del mercato, le prescrizioni per l'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento e i moduli per la valutazione della conformità delle batterie in relazione alla vigilanza del mercato. Sono state inoltre apportate alcune modifiche alla struttura delle prescrizioni in materia di informazioni ed etichettatura per formulare chiaramente gli obblighi ed evitare la duplicazione delle disposizioni.

Tuttavia, al fine di fornire un quadro legislativo chiaro, saranno necessari ulteriori lavori su questioni di natura più orizzontale, come il livello di ambizione per quanto riguarda gli obiettivi e le scadenze, le prescrizioni per la gestione dei rifiuti di batterie e il collegamento con la direttiva quadro sui rifiuti, il chiarimento dei concetti e dei processi relativi alla seconda vita delle batterie e, naturalmente, il conferimento di poteri alla Commissione. Inoltre, una serie di questioni tecniche in sospeso, dovute tra l'altro alla complessità della proposta, richiedono un ulteriore esame. Ciò riguarda in particolare la creazione di una categoria distinta per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri, le prescrizioni in materia di informazioni, il livello di flessibilità per quanto riguarda la gestione dei rifiuti di batterie e i requisiti per il riutilizzo o il cambio di destinazione delle batterie.

Le discussioni supplementari previste a dicembre su determinate questioni dovrebbero consentire ulteriori progressi nella preparazione di una proposta di compromesso riveduta.

La presidenza slovena si impegna a proseguire i lavori su una proposta di compromesso riveduta e si coordinerà con la presidenza francese entrante al fine di agevolare il proseguimento delle discussioni a livello di gruppo "Ambiente" e di garantire il corretto avanzamento del fascicolo in sede di Consiglio.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e a trasmetterla al Consiglio.
